L'accusa chiede la conferma di quasi tutti i 29 imputati

Il pubblico ministero ha chiesto la conferma quasi totale della sentenza di primo grado nel processo d'appello dell'operazione "Provinciale", l'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Messina che ha ricostruito e aggiornato le dinamiche mafiose di tre clan attivi in alcuni quartieri cittadini. Concludendo il suo intervento, la sostituta procuratrice della Dda, Liliana Todaro, ha, infatti, chiesto la conferma delle condanne quasi per tutti gli imputati, chiedendo anche la concessione delle attenuanti generiche per Mario Orlando e la continuazione con altre sentenze per Giovanni Lo Duca e Giuseppe Marra. Il processo di primo grado, celebrato con il rito abbreviato, si era concluso con 29 condanne. Adesso si sta svolgendo il processo di appello e in cinque hanno chiesto di poter concordare la pena. Nella prossima udienza previsti gli interventi degli avvocati delle parti civili e della difesa. L'operazione "Provinciale", scattata nell'aprile 2021 e culminata con 31 arresti, ruota attorno al gruppo del boss Giovanni Lo Duca del quartiere di Provinciale ma ha fatto luce anche sull'attività di Salvatore Sparacio e Giovani De Luca e su un giro dello spaccio di droga. Il sottofondo mafioso di tre rioni è stato delineato in quasi quattrocento pagine. Provinciale, Maregrosso e Fondo Pugliatti come quartieriemblema del lungo dominio criminale sradicato per l'ennesima volta dallo Stato. Tre gruppi governati dal boss tradizionale, dal "picciriddu" e dal "nipote d'arte", ovvero Giovanni Lo Duca, Giovanni De Luca e Salvatore Sparacio. Tutto questo ha fatto parte della sentenza del marzo 2022 sui 29 giudizi abbreviati dell'operazione Provinciale, scritte dal gup Claudia Misale. Dalle indagini sono emerse, oltre a estorsioni e traffici di droga, anche spedizioni punitive per affermare la propria egemonia sul territorio e controllare le attività economiche della zona o per recuperare i crediti derivanti sia dal traffico di sostanze stupefacenti che dalla gestione delle scommesse.